

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

880^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO SOMMARIO E STENOGRAFICO

GIOVEDÌ 6 OTTOBRE 2005

(Pomeridiana)

Presidenza del vice presidente MORO

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO Pag. V-VI

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-9

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 11-20

I N D I C E

| | | | |
|---|---------------|---|---------------|
| <i>RESOCONTO SOMMARIO</i> | | ORDINE DEL GIORNO PER LE SEDUTE DI MARTEDÌ 11 OTTOBRE 2005 | Pag. 8 |
| <i>RESOCONTO STENOGRAFICO</i> | | <i>ALLEGATO B</i> | |
| PREANNUNZIO DI VOTAZIONI ME- DIANTE PROCEDIMENTO ELETTRO- NICO | Pag. 1 | CONGEDI E MISSIONI | 11 |
| SUI LAVORI DEL SENATO | | DISEGNI DI LEGGE | |
| PRESIDENTE | 2 | Annunzio di presentazione | 11 |
| PROGRAMMA DEI LAVORI DELL'AS- SEMBLEA | | GOVERNO | |
| Integrazioni | 2 | Trasmissione di atti per il parere | 11 |
| CALENDARIO DEI LAVORI DELL'AS- SEMBLEA | | Trasmissione di atti | 12 |
| Variazioni | 3 | INTERROGAZIONI | |
| | | Annunzio | 8 |
| | | Apposizione di nuove firme | 13 |
| | | Interrogazioni | 13 |

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democratica e di Centro: UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Democrazia Cristiana per le Autonomie: Misto-DC-Aut; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MIS (Movimento Idea Sociale): Misto-MIS; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti Democratici Italiani-Unità Socialista: Misto-SDI-US; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del vice presidente MORO

La seduta inizia alle ore 16,33.

Il Senato approva il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna. (*v. Resoconto stenografico*).

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 16,38 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

Calendario dei lavori dell'Assemblea, variazioni

PRESIDENTE. Comunica le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Capigruppo, testé riunitasi, in ordine al corrente programma dei lavori del Senato e al vigente calendario dei lavori dell'Assemblea (*v. Resoconto stenografico*). In particolare, fermi restando i termini previsti per l'esame dei documenti finanziari da parte delle Commissioni, le comunicazioni del Presidente sul contenuto del disegno di legge finanziaria verrà resa all'Assemblea nella seduta pomeridiana di martedì 11 ottobre, giorno nel quale l'Assemblea terrà due sedute per proseguire l'esame del disegno di legge

sulla tutela del risparmio. Informa altresì che il 19 ottobre sarà iscritto all'ordine del giorno il disegno di legge costituzionale n. 3369, recante modifiche allo Statuto della Regione siciliana. Dà quindi annunzio delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta pervenute alla Presidenza (v. *Allegato B*) e comunica l'ordine del giorno per le sedute dell'11 ottobre.

La seduta termina alle ore 16,41.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del vice presidente MORO

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 16,33*).

Si dia lettura del processo verbale.

PASSIGLI, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del giorno precedente.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento (*ore 16,38*).

Sui lavori del Senato

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la Conferenza dei Capigruppo, riunitasi oggi pomeriggio, ha stabilito a maggioranza che, fermi restando i termini già previsti dal calendario vigente per l'esame dei documenti finanziari da parte delle Commissioni, le comunicazioni del Presidente sul contenuto del disegno di legge finanziaria, ai sensi dell'articolo 126, commi 3 e 4, del Regolamento, sia resa all'Assemblea nella seduta pomeridiana di martedì 11 ottobre.

Prima di tali comunicazioni, il Senato tornerà a riunirsi martedì 11 ottobre dalle ore 11 alle ore 14 e nel pomeriggio, a partire dalle ore 16, per proseguire l'esame del disegno di legge di tutela del risparmio, nel rispetto dei tempi già contingentati.

Restano poi confermati gli argomenti già compresi nel calendario della prossima settimana.

Infine, è stato convenuto che mercoledì 19 ottobre sarà altresì iscritto all'ordine del giorno il disegno di legge costituzionale n. 3369, recante modifiche allo Statuto della Regione siciliana, anche ove non concluso dalla Commissione competente, previa verifica dell'assenza di oneri finanziari rimessa alla 5ª Commissione permanente.

Programma dei lavori dell'Assemblea, integrazioni

PRESIDENTE. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi questo pomeriggio, con la presenza dei Vice presidenti del Senato e con l'intervento del rappresentante del Governo, ha adottato – ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento – la seguente integrazione al programma dei lavori del Senato per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2005:

- Disegno di legge costituzionale n. 3369 – Modifiche allo Statuto della Regione siciliana (*Prima deliberazione del Senato – Voto finale con la presenza del numero legale*).

Calendario dei lavori dell'Assemblea, variazioni

PRESIDENTE. Nel corso della stessa riunione, la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari ha altresì adottato – ai sensi dell'articolo 55 del Regolamento – il calendario dei lavori per il periodo dall'11 ottobre al 7 novembre 2005:

| | | | | |
|-----------|----|---------|----------------------------------|---|
| | | | | – Seguito disegno di legge n. 3328 e connessi – Tutela risparmio e disciplina mercati finanziari (<i>Approvato dalla Camera dei deputati</i>) |
| Martedì | 11 | Ottobre | (antimeridiana) (h. 11-14) | – Comunicazioni del Presidente sul contenuto del disegno di legge finanziaria ex articolo 126, commi 3 e 4, del Regolamento (<i>martedì 11, pom.</i>) |
| » | » | » | (pomeridiana) (h. 16) | – Disegno di legge n. ... – Decreto-legge n. 164, recante disposizioni urgenti in materia di attività cinematografica (<i>Ove approvato e trasmesso in tempo utile dalla Camera dei deputati – Scade il 17 ottobre</i>) |
| Mercoledì | 12 | » | (antimeridiana) (h. 10,30-13) | – Disegno di legge n. ... – Decreto-legge n. 162, recante misure per contrastare la violenza negli stadi (<i>Ove approvato e trasmesso in tempo utile dalla Camera dei deputati – Scade il 17 ottobre</i>) |
| » | » | » | (pomeridiana) (h. 17) | – Avvio discussione generale: |
| Giovedì | 13 | » | (antimeridiana) (h. 10,30) | – Disegno di legge n. 3596 – Decreto-legge n. 184, in materia di patente a punti (<i>Presentato al Senato – Voto finale entro il 21 ottobre</i>) (<i>Scade il 20 novembre</i>) |
| | | | | – Interpellanze e interrogazioni (<i>giovedì 13, ant.</i>) |

I disegni di legge finanziaria e di bilancio saranno deferiti martedì 11 ottobre. Le Commissioni in sede consultiva trasmetteranno i propri rapporti alla Commissione bilancio entro lunedì 17 ottobre.

La 5ª Commissione permanente concluderà l'esame dei documenti finanziari entro martedì 1º novembre.

Il termine per la presentazione degli emendamenti ai disegni di legge di conversione dei decreti-legge n. 164 (cinematografia) e n. 162 (violenza negli stadi) sarà stabilito in relazione ai tempi di trasmissione dalla Camera dei deputati.

Gli emendamenti al disegno di legge n. 3596 (decreto-legge n. 184, in materia di patente a punti) dovranno essere presentati entro le ore 19 di giovedì 13 ottobre.

| | | | | | |
|-----------|----|---------|--------------------------------------|---|--|
| Mercoledì | 19 | Ottobre | <i>(antimeridiana)</i> (h. 10-13) | } | – Seguito disegno di legge n. 3596 – Decreto-legge n. 184, in materia di patente a punti (<i>Presentato al Senato – Voto finale entro il 21 ottobre</i>) (<i>Scade il 20 novembre</i>) |
| » | » | » | <i>(pomeridiana)</i> (h. 17) | | – Disegno di legge n. 3616 – Decreto-legge n. 202, in materia di influenza aviaria (<i>Presentato al Senato – Voto finale entro il 2 novembre</i>) (<i>Scade il 30 novembre</i>) |
| Giovedì | 20 | » | <i>(antimeridiana)</i> (h. 10) | | – Disegno di legge costituzionale n. 3369 – Modifiche allo Statuto della Regione siciliana (<i>Prima deliberazione del Senato – Voto finale con la presenza del numero legale</i>) |
| | | | | | – Interpellanze e interrogazioni (giovedì 20, ant.) |

Gli emendamenti al disegno di legge n. 3616 (decreto-legge n. 202, in materia di influenza aviaria) dovranno essere presentati entro le ore 17 di martedì 18 ottobre.

Gli emendamenti al disegno di legge n. 3369 (Modifiche Statuto Regione siciliana) dovranno essere presentati entro le ore 19 di giovedì 13 ottobre.

| | | | | | |
|-----------|----|---------|---|---|--|
| Martedì | 25 | Ottobre | <i>(pomeridiana)</i> (h. 17-20) | } | – Eventuale seguito disegno di legge n. 3616 – Decreto-legge n. 202, in materia di influenza aviaria (<i>Presentato al Senato – Voto finale entro il 2 novembre</i>) (<i>Scade il 30 novembre</i>) |
| Mercoledì | 26 | » | <i>(antimeridiana)</i> (h. 10) <i>(se necessaria)</i> | | |

Nel periodo 31 ottobre – 3 novembre l'Assemblea non terrà seduta per consentire alla 5ª Commissione permanente di concludere l'esame dei documenti finanziari entro il termine stabilito.

Gli emendamenti ai disegni di legge nn. 3613 (legge finanziaria 2006), 3614 (bilancio 2006) e 3617 (decreto-legge n. 203, in materia fiscale) dovranno essere presentati entro le ore 17 di giovedì 3 novembre.

- | | | | |
|--------|------------|-----------------------------|---|
| Lunedì | 7 Novembre | (antimeridiana) (h. 10) | <ul style="list-style-type: none">- Svolgimento relazioni:<ul style="list-style-type: none">- Disegno di legge n. 3617 – Decreto-legge n. 203, in materia fiscale (<i>Presentato al Senato</i>) (<i>Scade il 2 dicembre</i>)- Disegno di legge n. 3614 – Bilancio 2006- Disegno di legge n. 3613 – Finanziaria 2006- Disegno di legge n. ... – Decreto-legge n. 182, in materia di agricoltura (<i>Ove trasmesso dalla Camera dei deputati</i>) (<i>Scade l'11 novembre</i>) |
| Lunedì | 7 Novembre | (pomeridiana) (h. 16-24) | <ul style="list-style-type: none">- votazione eventuali questioni incidentali (disegni di legge nn. 3617 – Decreto-legge n. 203, in materia fiscale; 3614 – Bilancio 2006; 3613 – Finanziaria 2006; ... – decreto-legge n. 182, in materia di agricoltura)- Discussione generale congiunta disegni di legge n. 3617 – Decreto-legge n. 203, in materia fiscale; disegno di legge n. 3614 – Bilancio 2006; disegno di legge n. 3613 – Finanziaria 2006- Discussione generale disegno di legge n. ... – Decreto-legge n. 182, in materia di agricoltura (<i>Ove trasmesso dalla Camera dei deputati</i>) (<i>Scade l'11 novembre</i>) |

*Ripartizione dei tempi per la discussione del disegno di legge n. 3328
(Tutela risparmio e disciplina mercati finanziari)*

(Totale 10 ore)

| | |
|-----------------|-----|
| Relatori | 30' |
| Governo | 30' |
| Votazioni | 3 h |

Gruppi 6 ore, di cui:

| | |
|--------------------|---------|
| AN | 46' |
| UDC | 36' |
| DS-U | 55' |
| FI | 1 h 02' |
| LP | 29' |
| Mar-DL-U | 39' |
| Misto | 38' |
| Aut | 25' |
| Verdi-Un | 25' |
| Dissenzienti | 10' |

*Ripartizione dei tempi per la discussione del disegno di legge n. ...
(Decreto-legge n. 164, recante disposizioni urgenti in materia di attività
cinematografica)*

(Totale 4 ore)

| | |
|-----------------|-----|
| Relatori | 15' |
| Governo | 15' |
| Votazioni | 1 h |

Gruppi 2 ore e 30', di cui:

| | |
|--------------------|-----|
| AN | 19' |
| UDC | 15' |
| DS-U | 23' |
| FI | 25' |
| LP | 12' |
| Mar-DL-U | 16' |
| Misto | 16' |
| Aut | 10' |
| Verdi-Un | 10' |
| Dissenzienti | 5' |

*Ripartizione dei tempi per la discussione del disegno di legge n. ...
(Decreto-legge n. 162, recante misure per contrastare
la violenza negli stadi)*

(Totale 4 ore)

| | |
|-----------------|-----|
| Relatori | 15' |
| Governo | 15' |
| Votazioni | 1 h |

Gruppi 2 ore e 30', di cui:

| | |
|--------------------|-----|
| AN | 19' |
| UDC | 15' |
| DS-U | 23' |
| FI | 25' |
| LP | 12' |
| Mar-DL-U | 16' |
| Misto | 16' |
| Aut | 10' |
| Verdi-Un | 10' |
| Dissenzienti | 5' |

*Ripartizione dei tempi per la discussione del disegno di legge n. 3596
(Decreto-legge n. 184, in materia di patente a punti)*

(Totale 4 ore)

| | |
|-----------------|-----|
| Relatori | 15' |
| Governo | 15' |
| Votazioni | 1 h |

Gruppi 2 ore e 30', di cui:

| | |
|--------------------|-----|
| AN | 19' |
| UDC | 15' |
| DS-U | 23' |
| FI | 25' |
| LP | 12' |
| Mar-DL-U | 16' |
| Misto | 16' |
| Aut | 10' |
| Verdi-Un | 10' |
| Dissenzienti | 5' |

*Ripartizione dei tempi per la discussione del disegno di legge n. 3136
(Decreto-legge n. 202, in materia di influenza aviaria)*

(Totale 4 ore)

| | |
|-----------------|-----|
| Relatore | 15' |
| Governo | 15' |
| Votazioni | 1 h |

Gruppi 2 ore e 30', di cui:

| | |
|--------------------|-----|
| AN | 19' |
| UDC | 15' |
| DS-U | 23' |
| FI | 25' |
| LP | 12' |
| Mar-DL-U | 16' |
| Misto | 16' |
| Aut | 10' |
| Verdi-Un | 10' |
| Dissenzienti | 5' |

Interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza interrogazioni con richiesta di risposta scritta, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ordine del giorno per le sedute di martedì 11 ottobre 2005

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi martedì 11 ottobre, in due sedute pubbliche, la prima alle ore 11 e la seconda alle ore 16, con il seguente ordine del giorno:

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari (3328) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Armani ed altri; Benvenuto ed altri; Lettieri e Benvenuto; La Malfa ed altri; Diliberto ed altri; Fassino ed altri; del disegno di legge d'iniziativa governativa; dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Antonio Pepe ed altri; Letta ed altri; Lettieri ed altri; Cossa ed altri; del disegno di legge d'iniziativa governativa e del disegno di legge d'iniziativa del deputato Grandi ed altri*).

– PEDRIZZI. – Disposizioni sul regime della responsabilità e delle incompatibilità delle società di revisione (2202).

– PASSIGLI ed altri. – Norme a tutela degli investitori relative alla emissione, collocamento e quotazione in Italia di valori mobiliari emessi da società italiane o estere (2680).

– CAMBURSANO ed altri. – Riforma degli strumenti di controllo e vigilanza sulla trasparenza e correttezza dei mercati finanziari (2759).

– CAMBURSANO ed altri. – Nuove norme in materia di tutela dei diritti dei risparmiatori e degli investitori e di prevenzione e contrasto dei conflitti di interessi tra i soggetti operanti nei mercati finanziari (2760).

– MANZIONE. – Istituzione del Fondo di garanzia degli acquirenti di strumenti finanziari (2765).

– PETERLINI ed altri. – Norme in materia di risparmio e dei depositi bancari e finanziari non rivendicati giacenti presso le banche e le imprese di investimento (3308).

II. Comunicazioni del Presidente sul contenuto della legge finanziaria, ai sensi dell'articolo 126, commi 3 e 4, del Regolamento (*nella seduta pomeridiana*).

III. Discussione dei disegni di legge:

1. Conversione in legge del decreto-legge 17 agosto 2005, n. 164, recante disposizioni urgenti in materia di attività cinematografica (...) (*ove approvato e trasmesso in tempo utile dalla Camera dei deputati*).

2. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 agosto 2005, n. 162, recante altresì misure per contrastare i fenomeni di violenza in occasione di competizioni sportive (...) (*ove approvato e trasmesso in tempo utile dalla Camera dei deputati*).

La seduta è tolta (*ore 16,41*).

Allegato B

Congedi e missioni

Sono in congedo i Senatori:

Alberti Casellati, Andreotti, Antonione, Baldini, Bettamio, Bobbio, Bosi, Costa, Cursi, D'Alì, De Corato, FIRRARELLO, Florino, Giuliano, Guzzanti, Iervolino, Lauro, Magnalbò, Mantica, Moncada, Ognibene, Pontone, Rizzi, Saporito, Sestini, Siliquini, Travaglia, Vegas, Ventucci, Zanoletti e Ziccone.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i Senatori:

Contestabile e Manfredi, per attività della 4ª Commissione permanente;
Danieli Paolo e Tredese, per attività della 12ª Commissione permanente;
Novi, Rotondo e Turrone, per attività della 13ª Commissione permanente;
Budin, Crema, Danieli Franco, De Zulueta, Gaburro, Giovanelli, Gubert, Iannuzzi, Mulas, Nessa, Occhetto, Provera e Rigoni, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa;
Bettoni, Carella, Cozzolino, Liguori, Longhi, Sanzarello, Tatò e Ulivi, per attività della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del servizio sanitario nazionale;
Coviello e Sambin, per attività dell'Assemblea parlamentare OCSE;
Brignone, Gubetti, Marino e Palombo, per attività dell'Assemblea parlamentare NATO;
Bonatesta e Compagna, per attività dell'Assemblea parlamentare OSCE;
Minardo, per attività del Comitato per le questioni degli italiani all'estero;
Debenedetti, per presiedere una commissione di concorso.

Disegni di legge, annuncio di presentazione

Sen. Agogliati Antonio

Disposizioni per la tutela e la promozione delle bande musicali (3621)
(presentato in data 06/10/2005)

Governo, trasmissione di atti per il parere

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 4 ottobre 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998 n. 76 la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione della quota dell'otto per mille dell'Irpef a diretta gestione statale per l'anno 2005 (n. 549).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, tale richiesta è deferita alla 5a Commissione permanente, che esprimerà il parere entro il 26 ottobre 2005. Le Commissioni permanenti 1^a, 3^a, 7^a e 13^a potranno formulare osservazioni alla Commissione di merito entro il 20 ottobre 2005.

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 6 ottobre 2005, ha trasmesso, per l'espressione del parere parlamentare definitivo, lo schema di decreto legislativo recante disciplina delle forme pensionistiche complementari (n. 550), ai sensi dell'articolo 1, commi 45 e 46, della legge 23 agosto 2004, n. 243.

Ai sensi delle predette disposizioni e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, tale richiesta è deferita alla 11a Commissione permanente, che esprimerà il parere entro il 5 novembre 2005. Le Commissioni permanenti 1^a, 2^a, 6^a e 10^a potranno formulare osservazioni alla 11^a Commissione entro il 21 ottobre 2005. Lo schema di decreto è altresì deferito, per le conseguenze di carattere finanziario, alla 5^a Commissione permanente, che si esprimerà entro il predetto termine del 5 novembre 2005.

Governo, trasmissione di atti

Il Ministro delle politiche agricole e forestali con lettere in data 3 ottobre 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 30, penultimo comma, della legge 20 marzo 1975, n. 70, le relazioni concernenti l'attività svolta nel 2004 dai seguenti enti:

Unione nazionale incremento razze equine (UNIRE) (Atto n. 723);
Istituto nazionale di economia agraria (INEA) (Atto n. 724);

Detti documenti sono stati inviati, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 9^a Commissione permanente.

Il Ministro delle politiche agricole e forestali, con lettera in data 3 ottobre 2004, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7, ultimo comma, della legge 9 aprile 1990, n. 87, così come modificata dalla legge 8 agosto 1991, n. 252, recante interventi urgenti per la zootecnia, la relazione – riferita al periodo settembre 2004-settembre 2005 – sull'attività svolta dal Comitato per l'intervento straordinario nel settore zootecnico, costituito presso il Ministero delle politiche agricole e forestali, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della citata legge (*Doc. CVII*, n. 3).

Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 9^a Commissione permanente.

Interrogazioni, apposizione di nuove firme

I senatori Bonavita, Flammia, De Petris e Battafarano hanno aggiunto la propria firma all'interrogazione 3-02304, dei senatori Iovene ed altri.

Interrogazioni

MARTONE. – *Ai Ministri dell'interno e della giustizia.* – Premesso che:

Jihad Mohamed Issa è un palestinese che il 15 giugno 2005 ha finito di espiare una lunga pena detentiva in Italia;

nato in Palestina (Dura, Hebron) nel 1962, Jihad ha trascorso la giovinezza sotto l'occupazione militare israeliana. A una settimana dal suo arrivo in Italia, nell'ottobre 1984, è stato condannato a 22 anni di reclusione con l'accusa, mai comprovata, di attentato e di appartenenza ad un gruppo di resistenza palestinese;

tratto in arresto a Roma il 27.10.1984, dopo appena 15 giorni dal suo ingresso in Italia, è stato condannato dalla Corte di Assise di Roma per il reato di cui all'art.280 del codice penale per aver attentato alla vita del secondo segretario dell'Ambasciata in Italia degli Emirati Arabi Uniti nonché per reati associativi, in particolare per partecipazione al gruppo denominato «Fatah – Consiglio Rivoluzionario» di Abu Nidal;

la pena complessiva comminata in sentenza è stata di 30 anni di reclusione, dei quali 4 condonati con applicazione dell'indulto, oltre all'applicazione del beneficio della liberazione anticipata;

Jihad Mohamed Issa ha espiato in modo esemplare la pena, nella casa circondariale di Rebibbia, sotto la competenza del Tribunale di Sorveglianza di Roma, che a partire dal 1995, per l'ottimo comportamento carcerario e per il costante e proficuo percorso di reinserimento e di risocializzazione dallo stesso seguito, gli ha concesso tutti i benefici previsti dalla legge Gozzini nonché tutte le misure alternative alla detenzione, ossia il lavoro esterno, la semilibertà ed infine l'affidamento in prova ai servizi sociali;

il signor Jiad ha inoltre presentato istanza di revoca dell'espulsione comminata in sentenza, la cui discussione è fissata per il prossimo 7 luglio 2005 innanzi al Magistrato di Sorveglianza di Roma; il giorno 15 giugno 2005, avendo maturato il fine pena, è stato convocato presso il Commissariato di pubblica sicurezza «San Lorenzo» – competente territorialmente per il suo domicilio – per la notifica del provvedimento. Qui è stato inopinatamente trattenuto per oltre 30 ore per l'identificazione (senza ricevere né acqua né cibo né assistenza), poi condotto presso l'Ufficio Stranieri della Questura di Roma dove gli è stato notificato il decreto di espulsione ai sensi della legge Bossi – Fini, in quanto «straniero privo di documenti d'identità/permesso di soggiorno nel territorio italiano», infine trasferito presso il Centro di permanenza temporanea (CPT) di Ponte Galeria;

all'udienza di convalida, svoltasi lunedì 19 giugno presso il CPT, il Giudice di Pace – pur sospendendo l'espulsione amministrativa in attesa della pronuncia del Magistrato di Sorveglianza di Roma circa la revoca dell'espulsione giudiziaria comminata nella sentenza di condanna – ha convalidato il trattenimento di Jihad Mohamed Issa presso il CPT di Ponte Galeria, dove è tuttora trattenuto;

Jihad Mohamed Issa tuttavia non si trova nelle condizioni previste dalla legge per il trattenimento presso il CPT oltre che per l'emissione e l'esecuzione del provvedimento di espulsione amministrativa. Infatti, seppur non in possesso del permesso di soggiorno per ovvi motivi di forza maggiore, essendo in corso l'espiazione della pena, egli è persona assolutamente reperibile che non si è sottratta mai – nel corso di tutti questi anni – ad alcun controllo e ha sempre adempiuto agli obblighi impostigli, come emerge chiaramente dai provvedimenti passati in giudicato emessi dal Tribunale di Sorveglianza di Roma;

Jihad Mohamed Issa risiede infatti presso un domicilio fisso e noto alle competenti autorità che hanno provveduto fino a pochi giorni or sono ad effettuare i dovuti controlli, in Roma Via dei Latini n. 21, dove convive dal 1° aprile 1998 con una cittadina italiana, la sig.ra Rosella Ottaviani;

lo stesso lavora regolarmente da anni, dapprima presso una casa – famiglia per adulti disabili del Comune di Roma gestita dall'Associazione Ottantanove, e poi, a partire dal 1997, è stato assunto con contratto a tempo indeterminato presso la Cooperativa Abaco sita in Roma, V.le Manlio Gelsomini n. 32, con qualifica di tecnico informatico e docente di corsi di formazione;

il Jihad è altresì iscritto presso la Facoltà di Studi Orientali dell'Università «La Sapienza» di Roma;

sulla sua identità, generalità e sulla sua nazionalità non vi sono dubbi, essendo state peraltro verificate al momento dell'arresto, e poi «sancite» nella successiva sentenza di condanna;

l'attuale trattenimento presso il CPT sembrerebbe essere illegittimo in quanto fondato su un provvedimento sospeso, determinando gravi violazioni dei suoi diritti fondamentali universalmente riconosciuti, quali il diritto al lavoro, all'unità familiare e allo studio, sanciti dalla nostra Carta costituzionale nonché dalla Convenzione europea dei diritti umani e dalla Dichiarazione universale dei diritti umani;

il protrarsi di tale situazione coatta rischia di vanificare quel processo di reinserimento e di riabilitazione adottato da Jihad Mohamed Issa con responsabilità e con autenticità, e fondato proprio sui principi e sui valori tradizionalmente e socialmente validi, quali lo studio, l'inserimento lavorativo e gli affetti familiari. Tutto ciò in contrasto anche con la funzione rieducativa della pena sancita dall'art. 27, comma 3, della Costituzione;

avendo quindi maturato ed elaborato progetti di effettivo reinserimento sociale, anche futuro, è evidente che la paventata esecuzione dell'«espulsione lo allontanerebbe dalla nuova condizione personale faticosa-

mente acquisita, oltre ad esporlo a rischi di ritorsioni collegate ai reati» (dall'ordinanza del Tribunale di Sorveglianza del 7.5.2004 di affidamento in prova al servizio sociale);

l'esecuzione dell'espulsione risulterebbe altresì assolutamente illegittima, oltre che infondata, in considerazione del divieto di espulsione operante *ex art.* 19, comma 1, del decreto legislativo 286/98, che recepisce il principio universalmente riconosciuto del *non refoulement*. Qualora infatti fosse eseguita l'espulsione dal territorio italiano verso qualsiasi Paese arabo, Jihad Mohamed Issa rischierebbe la vita in quanto il gruppo di Abu Nidal è stato da anni dichiarato illegale e i suoi ex membri ricercati e condannati a morte in Israele e in tutti i Paesi Arabi, compresa l'attuale Autorità Nazionale Palestinese;

il caso di Jihad Mohamed Issa sta suscitando rilevanti reazioni da parte dell'opinione pubblica e della società civile a dimostrazione dell'effettivo e ottimo inserimento del sig. Issa nel nostro tessuto sociale e della palese illegittimità e assurdità della situazione nella quale è stato costretto,

si chiede di sapere:

se il Governo non ritenga opportuno avviare con urgenza le prassi dovute, all'indirizzo delle autorità e istituzioni competenti, per la restituzione della piena libertà al signor Jihad Mohammad Issa;

quali iniziative il Governo intenda adottare per l'immediato rilascio dal CPT di Ponte Galeria di Jihad Issa;

se non si ritenga opportuno, constatate le motivazioni in oggetto, procedere all'annullamento della sua espulsione;

se il Governo non ritenga urgente e necessario un suo intervento per la concessione dei documenti di riconoscimento al signor Issa, affinché lo stesso possa avere accesso ai suoi diritti di cittadinanza.

(3-02305)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

DE PAOLI. – *Ai Ministri della giustizia e dell'economia e delle finanze.* – Premesso:

che il Pubblico Ministero presso la Procura della Repubblica di Brescia, in data 28 luglio 2004, richiedeva il rinvio a giudizio di 42 tra amministratori e dirigenti della Banca Bipop Carire S.p.A. per reati gravi – tra cui l'associazione a delinquere – commessi nello svolgimento delle rispettive funzioni dal maggio 1999 al marzo 2003;

che le udienze per le indagini preliminari sono state fissate a partire da gennaio 2005 e si sono costituiti come parte civile circa 5.000 risparmiatori e piccoli azionisti truffati;

che il Giudice per le udienze preliminari ha dichiarato l'incompetenza territoriale del Tribunale di Brescia per il reato di «associazione a delinquere» in quanto commesso a Milano;

che il 31 maggio 2005 il Giudice per le indagini preliminari ha disposto il rinvio a giudizio davanti alla Seconda sezione penale del Tribu-

nale di Brescia di 14 dei soggetti indicati dal Pubblico Ministero, per gli altri reati contestati;

che giunge notizia che il Tribunale di Brescia non sarebbe in grado di provvedere prima del 2006 alla trasmissione in copia al Tribunale di Milano di tutti gli atti relativi al reato di associazione a delinquere, a causa della sproporzione tra la natura e la quantità degli atti e l'organico disponibile negli uffici giudiziari bresciani;

che diversi reati sono già stati dichiarati estinti per intervenuta prescrizione dal Giudice per le indagini preliminari e che molti altri ancora rischiano di essere prescritti se i due Tribunali non procederanno con estrema efficienza e rapidità,

si chiede di sapere quali misure si intendano adottare per garantire il giusto svolgimento dei processi, fornendo ai due Tribunali le risorse aggiuntive di cui necessitano, e per favorire l'introduzione nel nostro ordinamento delle azioni collettive – peraltro già approvate a larga maggioranza da un ramo del Parlamento – che potrebbero costituire l'unica possibilità per tutelare i risparmiatori e i piccoli azionisti che chiedono il giusto risarcimento per i danni subiti.

(4-09487)

BATTAFARANO. – *Al Ministro delle attività produttive.* – Premesso che:

in data 16 settembre 2005 l'Amministrazione straordinaria della Parmalat ha comunicato alle organizzazioni sindacali gli assetti, i programmi di razionalizzazione e gli investimenti conseguenti al piano industriale e finanziario del luglio 2004;

sono previsti il trasferimento delle attività amministrative e gestionali di Eurolat da Roma a Collecchio, la riorganizzazione della rete distribuita e di vendita, la razionalizzazione in alcuni siti produttivi, il trasferimento delle attività di Padova a Torviscosa (Friuli) e da Taranto a Piana di Monteverna (Campania);

gli effetti si traducono nella riduzione di 250 posti di lavoro;

lo stabilimento di Taranto ha vissuto un favorevole cambiamento dovuto al ruolo di eccellenza che hanno saputo svolgere i 49 dipendenti da una parte e gli investimenti aziendali dall'altra;

negli anni '80 (con la gestione ERSAP) e con un mercato che interessava il solo comune capoluogo si produceva poco più di un milione di litri/anno. Con l'acquisizione ad opera di Parmalat e con l'assorbimento sia delle produzioni che del mercato delle Centrali del Latte Guadalupi di Brindisi e Rugida di Matera si è passati all'attuale produzione di 25 milioni di litri/anno per un bacino di utenza pugliese, lucano e calabrese;

attualmente lo stabilimento di Taranto ha 49 dipendenti di cui 9 nel settore commerciale, 11 come impiegati, 29 operai. A questi sono da sommare ulteriori 5 lavoratori di agenzia interinale, 10 facenti parte di cooperative, 4 come addetti alle pulizie;

per quanto concerne i produttori (fornitori del latte), questi sono circa 200, cui vanno sommati i dipendenti degli stessi;

traendo le dovute conclusioni si evince come la crisi della Parmalat, per quanto attiene la realtà di Taranto, non va certo ascritta a questioni di crisi produttiva ma alla dissennata gestione finanziaria che vede ancora sotto giudizio la vecchia proprietà,

si chiede di sapere se non si ritenga di intervenire per evitare una penalizzazione dello stabilimento Eurolat di Taranto, assolutamente ingiustificata da un punto di vista produttivo.

(4-09488)

VERALDI. – *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* – Premesso che:

dopo la Direzione generale del territorio, la Direzione generale del Demanio, il Centro militare di medicina legale, un ennesimo tentativo di spoliazione si sta consumando ai danni della città di Catanzaro, ovvero il ventilato trasferimento a Reggio Calabria della Direzione regionale delle Dogane;

tale ipotesi sarebbe priva di qualsivoglia adeguata giustificazione e assolutamente contraria alla legge, che stabilisce che ogni capoluogo di Regione debba ospitare le sedi decentrate dei Ministeri e degli Enti dello Stato;

la collocazione della Direzione regionale delle Dogane a Catanzaro, poi, risponde anche ad una esigenza di carattere logistico per la centralità geografica della sede rispetto alle province di Crotone, Vibo Valentia e Cosenza,

si chiede di sapere se non si intenda confermare la città di Catanzaro come sede regionale della Direzione regionale delle Dogane.

(4-09489)

VERALDI. – *Al Ministro della giustizia.* – Premesso che:

nonostante gli atti di sindacato ispettivo presentati dall'interrogante (4-04187 del 25 marzo 2003 e 4-08800 del 31 maggio 2005) per richiamare l'attenzione del Governo sulla cronica carenza di organici negli Uffici Giudiziari della Calabria, nella Regione continuano ad esserci sedi giudiziarie dove la giustizia è «al limite del collasso»;

a Catanzaro ogni dipendente ha carichi di lavoro triplicati rispetto agli *standard* normali, con conseguenti ritardi nei tempi giudiziari di 3 e 5 anni nel penale, mentre nel civile i tempi sono ancora più lunghi ed anche presso il giudice di pace la durata dei processi è tale da tradire la stessa funzione di questa giurisdizione;

ma anche la stessa vivibilità e l'agibilità della Corte d'Appello di Catanzaro e del Tribunale di Rossano sono a rischio: come denuncia la responsabile di Catanzaro della Ugl Ministeri, Eleonora Belvedere, tra due stanze della cancelleria della Corte di Appello è situata una cabina elettrica che serve la zona di Catanzaro, che emana un così forte campo elettrico che oltre ad essere nocivo per le persone che lavorano nelle prossimità addirittura fa accendere i *computer* da soli;

tale situazione è assolutamente intollerabile e vulnera alla radice l'azione di contrasto alla criminalità organizzata nella regione Calabria, nonostante l'impegno inesausto ed assolutamente generoso dei magistrati schierati in prima linea contro la «'ndrangheta»,

si chiede di conoscere quali urgenti e straordinari provvedimenti si intendano assumere per rimuovere la gravissima condizione sopra descritta e per assicurare le normali attività degli Uffici Giudiziari della Calabria.
(4-09490)

MONTI. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso che:

il servizio anagrafe costituisce uno dei servizi delegati ai comuni che riveste carattere di primaria importanza in quanto da esso derivano i dati statistici utilizzati dalle varie amministrazioni per le proprie programmazioni;

al fine di conoscere periodicamente la situazione della popolazione residente l'ISTAT provvede al periodico censimento della popolazione, il cui 14° censimento si è svolto nel 2001, secondo le modalità previste dal regolamento anagrafico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223;

l'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, dispone che: «A seguito di ogni censimento generale della popolazione, i comuni devono provvedere alla revisione dell'anagrafe al fine di accertare la corrispondenza quantitativa e qualitativa di essa con le risultanze del censimento» e che «La revisione viene effettuata secondo modalità tecniche stabilite nell'occasione dall'Istituto centrale di statistica»;

le modalità tecniche per la revisione dell'Anagrafe della popolazione residente in base alle risultanze del 14° Censimento generale della popolazione sono state stabilite dall'ISTAT con le circolari n. 15 del 10/7/2001 e n. 25 del 24/5/2002;

l'art. 3.1, ultimo comma, della circolare n. 15 del 10/7/2001 prevede che «L'Istat, in conformità al parere espresso dal Ministero dell'interno e al fine di facilitare le operazioni di revisione e aggiornamento dell'Anagrafe sulla base dei dati censuari, ritiene che la cancellazione dall'Anagrafe di una famiglia o di un individuo, irreperibile al censimento, possa avvenire dopo un solo accertamento negativo»;

a seguito di specifica richiesta l'ufficio anagrafe del comune di Reggio Emilia, in data 6/4/2005, rispondeva alla Prefettura di Reggio Emilia che le persone classificate come non censite al 14° Censimento erano state regolarizzate in quanto non erano stati riscontrati elementi tali che ne permettessero la dichiarazione di irreperibilità e, conseguentemente, la cancellazione dalle liste anagrafiche;

alla data del 28/10/2003 i residenti nel comune di Reggio Emilia non censiti al 14° Censimento della popolazione risultavano essere 5293 le cui posizioni, a detta dell'Ufficio Anagrafe, sono state tutte verificate secondo le procedure e le modalità e pertanto con almeno un accertamento;

da notizie di stampa è emerso il caso di una persona, tal Roberto Corona, che risultava essere stato regolarizzato all'anagrafe secondo le modalità vigenti, e pertanto dopo almeno un accertamento *in loco*, seppur ricercato dalla Polizia e latitante da oltre 8 anni;

la corretta tenuta dei dati anagrafici è un elemento fondamentale e necessario per una corretta valutazione della popolazione residente,

si chiede di sapere:

quanti siano i cittadini del comune di Reggio Emilia che, classificati come «irreperibili» e che non hanno risposto alla rilevazione del 14° Censimento, sono stati successivamente cancellati dalle liste anagrafiche;

quanti siano stati gli accertamenti eseguiti direttamente *in loco* dagli accertatori del comune di Reggio Emilia per verificare la posizione delle persone classificate non censite al 14° censimento della popolazione;

quale sia la suddivisione numerica degli accertamenti eseguiti dai singoli accertatori del comune di Reggio Emilia ed il periodo temporale in cui sono stati eseguiti gli accertamenti;

in quale data sia stato eseguito l'accertamento relativo alla posizione di Roberto Corona, chi sia stato l'accertatore del comune di Reggio Emilia che ha eseguito la verifica e quando sia stata eseguita la successiva regolarizzazione.

(4-09491)

CAMBER. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso che:

il Comune di Trieste ha aderito al progetto CIE (carta d'identità elettronica) partecipandovi fin dalle prime fasi progettuali: e, dopo la prima fase sperimentale – nel corso della quale, attraverso una struttura dedicata all'emissione, sono state distribuite 15.000 carte d'identità elettroniche – si trova ora coinvolto nella seconda fase di diffusione, che prevede il coinvolgimento dell'intera popolazione residente;

sono peraltro emersi due elementi di criticità: il primo riguarda l'indicazione dello Stato estero di nascita, che avviene tramite codifica ISO 3166 a tre caratteri; l'indicazione del solo codice ISO rappresenta, in particolare per i Comuni della Venezia Giulia, un elemento di estrema sensibilità quando tale indicazione sia relativa agli ex territori dello Stato italiano ceduti in base ai Trattati di Parigi e di Osimo (cioè Istria, Fiume, Dalmazia): infatti il sistema assegna automaticamente, quale Stato di nascita, quello al quale attualmente appartengono detti territori;

non viene quindi recepito il dettame della legge 54/89 che consente ai cittadini esuli di avere indicato, sulla carta d'identità, il solo Comune di nascita (nella sua dizione italiana) senza citare, appunto, lo Stato cui quella località oggi appartiene;

analogo problema relativo alle patenti di guida elettroniche ed alle carte di circolazione dei veicoli è stato recentemente risolto con una disposizione *ad hoc* emanata dal competente Ministero dei trasporti;

l'altro elemento di criticità delle carte d'identità elettroniche è rappresentato dall'impossibilità di gestire i segni diacritici utilizzati nei fo-

nemi dei Paesi stranieri, problema che interessa una considerevole fascia di cittadini di Comune di Trieste,

si chiede di sapere se e in quali tempi possano essere adottati, a livello di Centro elaborazione dati del Ministero in indirizzo, gli strumenti tecnologici per consentire ai cittadini che ne abbiano diritto di ottenere la carta d'identità elettronica sia nel rispetto di quanto previsto dalla legge 54/89 a favore degli esuli sia rispettando il diritto di quei cittadini italiani il cui cognome presenta fonemi estranei all'alfabeto latino.

(4-09492)

